

## I dati delle organizzazioni

# Imprese agricole in rosa in calo ma più innovative

Nell'anno del Covid calano in Veneto le imprese agricole femminili, crescono quelle guidate da under 40. A fare i conti sono le associazioni del territorio.

Per Cia Verona sono 292 le aziende rosa scomparse nel 2020 (-2%) in regione, in totale da 14.403 a 14.111. «L'8 marzo», dichiarano Andrea Lavagnoli, presidente e Gabriella Albrigi di Donne in Campo, «va dedicato alle imprenditrici, a capo di un'azienda su 5, il 22,8% del totale, che si distinguono per propensione a diversificare le attività a integrazione del reddito».

I dati sulle chiusure tra fine 2019 e 2020 dimostrano che il sistema ha retto, pagando però un prezzo salato. Verona segna -1,3% di imprese rosa, ma è andata male ovunque: Belluno -2%, Padova -3,2%, Rovigo -4,6%, Treviso -1,1%, Venezia -2,9%, Vicenza -1,1%, media regionale -2% e italiana -1,2%.

La speranza si accende guardando alle under 40 (+1,2%), che per Coldiretti sono il 37,9% delle aziende a guida giovane. «Le ragazze in



Chiara Recchia

agricoltura hanno puntato su sensibilità e innovazione, usando la tecnologia per gestire lavoro e studio e si sono dedicate ad agricoltura sociale, agriturismo e vendita diretta», ragiona Chiara Recchia, responsabile Donne Impresa Coldiretti Verona.

«In agricoltura la componente femminile emerge perché connessa e informata. Io, ad esempio, ho installato un sistema di irrigazione che posso accendere da casa con lo smartphone; ci sono colleghe che gestiscono la stalla con un'app».

La sfida è qualificarci non come genere ma come professioniste», precisa Francesca Marinelli, della Commissione per l'imprenditoria femminile della Camera di commercio in quota a Confagricoltura Verona. **Va.Za.**

